

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . > 11
 id. trimestre . . . > 6
 id. mese . . . > 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . > 18
 id. trimestre . . . > 8
 id. mese . . . > 3
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinviate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono
 - Lettere e pieghe non accettate se
 respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nei corpi del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 - In
 terza pagina sopra la firma (noce) o-
 gna, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
 del gerente cent. 20. - In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annuale
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Cittadino Italiano

ANNO VENTESIMO

Tutti i nostri associati che pagheranno anticipato il prezzo di associazione trimestrale, semestrale od annuo per il 1897 riceveranno in dono, nell'atto del loro versamento, l'Almanacco delle famiglie cattoliche il quale dà loro diritto ad un altro dono cioè ad un trimestre gratuito del periodico settimanale **Il buon Consigliere**, periodico altamente morale e religioso, illustrato.

Per riceverlo distaccheranno la scheda di abbonamento gratuito che si trova in fine dell'Almanacco delle famiglie cattoliche e la spediranno a Roma come è segnato nella scheda stessa.

I primi 200 associati

che ci spediranno it. lire 20 per l'annata 1897 del **Cittadino Italiano** riceveranno l'Almanacco delle famiglie cattoliche col diritto ad un trimestre gratuito al **Buon Consigliere**, ed ancora una splendidissima

Immagine della Sacra Famiglia formato centim. 51 per 71, in cromo e oro.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
 Seduta del 12. - Presidenza VILLA.
 La seduta comincia alle ore 14.5

La Camera è spopolata e pare che la seduta non voglia presentare interesse.

Marescalchi, segretario di turno, dà lettura del verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni

Il ministro guardasigilli Costa, risponde ad una interrogazione dell'Aprile sui dis-

sidii tra foro e magistrati a Catania, di cui tutti i giornali si sono occupati. Il ministro dice che trattasi di dissidii d'ordine formale, sui quali la magistratura locale era solo competente a decidere. Perciò il ministro ha creduto bene di tenere un contegno molto riservato.

L'on. Aprile, rispondendo dice che si tratta di ben altro, e parla di processi mal esaminati e di inframmettenze di magistrati.

Il ministro Costa nega il fatto.

Per la Sardegna e leggi forestali

Il presidente del consiglio presenta alla Camera i progetti di legge a favore della Sardegna, di cui vi ho già telegrafato a suo tempo. Il presidente del consiglio, osserva nel presentare, provvedimenti, che con essi non intende di aver fatto tutto quanto deve fare per la Sardegna, e nota che il disegno di legge comprende alcune opere idrauliche e pubbliche, le quali sono contenute nei limiti dei fondi stanziati in bilancio.

L'on. Cocco-Ortu ringrazia.

Il ministro Guicciardini presenta il progetto per la nuova legge forestale.

Il ministro Branca presenta un progetto di legge per modificare l'imposta sulla ricchezza mobile.

Il greco nelle scuole

La questione dell'insegnamento del greco è rimessa di attualità dall'on. Gemma che lo vuole facoltativo; gli risponde l'on. Galimberti, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, che promette provvedimenti e leggi entro il venturo anno.

I soldati e la « Dante Alighieri »

L'on. Pelloux, ministro della guerra, risponde all'on. Tripepi, che desidera sapere se occorre qualche autorizzazione agli ufficiali per iscriversi nell'associazione « Dante Alighieri ».

Il divieto di iscriversi nelle associazioni politiche - dice - stabilito nel regolamento. Ciò non può dirsi per la « Dante Alighieri » fintanto che non sia associazione politica. Quindi il divieto non può riguardare la detta associazione.

Il panamino catanese

Costa, guardasigilli, sopra invito dell'on. Bonaiuto, dichiara di accettare la sua interpellanza sulla Banca depositi e sconti di Catania.

Risponderà appena gli sieno pervenute le informazioni che ha richieste.

La discussione sui lavori pubblici

Seguita lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze rivolte al ministro Prinetti, dei lavori pubblici.

Parlano Sani Severino sulle rotte del ferrarese. - Barsilai sui lavori del Tevere. - Bettolo sul porto di Genova, non troppo soddisfatto dalle dichiarazioni fatte al riguardo ieri dal ministro.

I deputati compromessi per LL. PP.

E qui siamo all'incidentino della giornata.

Parla l'on. Nicolini. Spera che l'on. Prinetti non si uniformerà alle conclusioni della Commissione d'inchiesta sulle costruzioni ferroviarie, e non si contenterà che i responsabili delle dilapidazioni non facciano parte più dell'amministrazione, giacché essi debbono essere conosciuti, onde non possano più avere ingresso in Montecitorio.

Imbriani grida:

— Come: Come! Qui nessuno chiede la parola?

Ed Engel aggiunge:

— Ferrucci ne dovrebbe pur sapere qualche cosa. E' un po' grossa non è vero?

Ferrucci invece non se ne dà per inteso, e continua a parlare coi colleghi che gli sono vicini; come ricorderete, egli fu destituito, insieme ad altro collega, dal posto di ispettore del genio civile.

L'on. Nicolini continua a parlare su questo tono, finché Imbriani esclama ancora:

— I colpevoli sono presenti e... silenti!... Scoppiano rumori ed altre interruzioni. Il presidente Villa scampanella e l'incidente è chi so.

Parlano ancora De Nicolò del Giudice, Romanin Jacour, Chinaglia, Rizzo, Diligenti.

Ed infine replica, il ministro Prinetti, dei lavori pubblici, facendo promesse e dando affidamenti a tutti; agli on. Nicolini e De Nicolò assicura che nessuna responsabilità penale si è potuta accertare in base all'inchiesta Saracco, altrimenti sarebbero stati denunciati al procuratore del re, restando la responsabilità civili a constatare, essendo passato molto tempo dai fatti ai quali si riferiscono, e le responsabilità alle quali ha già provveduto. (Leggi licenziamento dall'on. Ferrucci di cui sopra).

La legge per le tramvie

Seguita la discussione della legge sulle tramvie passando all'esame degli articoli.

Parlano in proposito: Ernel, Arnabaldi, Casana, Beltrami (Faccia-di-Bronzo), Prinetti, ministro dei lavori pubblici (dando spiegazioni), poi ancora Cansi, Arnoboldi, Vischi, ecc.

I ferroviari di Torino

L'on. Socci prega il ministro dell'interno di voler rispondere il più presto possibile alla sua interpellanza circa la riunione dei ferrovieri in Torino.

Di Rudini, presidente del Consiglio, dichiara che si tratta di una riunione di circa un migliaio di ferrovieri. Questa riunione non avrà certamente alcun impedimento; solamente, se la riunione avrà carattere pubblico, vi assisterà un rappresentante dell'autorità di P. S. per la tutela dell'ordine.

L'on. Socci osserva che una riunione di azionisti, sia pur molto numerosa, è sempre una riunione privata.

zione della signora Arnoux per quanto insignificante possa essere. Eviterò in tal modo a questa signora di venire al mio ufficio.

Dicendo queste parole il signor di Maury aveva tratto di tasca alcune carte fra le quali si trovava una busta contenente una fotografia.

Parcoret si era affrettato ad obbedire; qualche minuto dopo tornava accompagnato dalla signora Arnoux, che tremava tutta all'idea di dover comparire davanti ad un fostiere.

Il vecchio soldato non aveva osato dirle di che cosa si trattava.

— Vi chiedo scusa, signora, di ritardare di qualche momento la vostra passeggiata, disse con gentilezza il signor di Maury alla giovane, ma le mie funzioni mi obbligano a farvi qualche domanda.

— Sono ai vostri ordini, signore, rispose la signora Arnoux stringendosi al petto la sua bambina, giacché l'aspetto grave del suo interlocutore, la parola « funzioni » che aveva pronunciata, la sua posizione molto delicata, tutto questo la inquietava un poco.

— Rassicuratevi, signora, si affrettò a rispondere il magistrato, avvedendosi della commozione della signora, si tratta di un fatto a cui voi siete estranea del tutto. Ve lo spiego subito per tranquillarvi.

E raccontò in succinto alla giovane madre ciò che era accaduto un mese prima sul pianerottolo del suo appartamento.

— Oh! povero disgraziato! esclamò la

signora Arnoux quando il giudice ebbe finito il suo racconto, e non si conosce il suo nome, non si è trovato l'assassino?

— No, l'assassino non è per anco trovato, ma il nome della vittima lo sappiamo. Era una degna persona, il signor Berry di Reims.

A questo nome, la giovane mandò un grido terribile, alzandosi precipitosamente dalla seggiola su cui era seduta.

Le sue labbra tremavano, i suoi occhi erano smarriti, il suo volto orribilmente pallido.

Se non fosse stato Parcoret a riceverla fra le braccia, sarebbe caduta in terra colla sua bambina.

— Che cosa avete signora? domandò il signor di Maury al colmo della sorpresa ma supponendo già che il caso gli venisse in aiuto per dargli la chiave del sanguinoso enigma che cercava invano da tanti giorni. Conoscevatelo forse il signor Berry?

— Era mio padre, signore, balbettò la signora Arnoux colla voce interrotta dai singulti. Oh! compreso male; non è di lui che si tratta, non è il signor Berry di Reims che...

— E' lui stesso, o signora, il cui corpo è stato trovato sulla soglia della vostra casa, egli rispose con un'asprezza che mostrava come il gentiluomo facesse posto tutto ad un tratto al magistrato.

La signora Arnoux non poté notare la subitanea trasformazione operatasi nel tono

e nel contegno del magistrato. Lasciando sua figlia alle cure della signora Parcoret la giovane madre era ricaduta sulla seggiola chiudendo gli occhi.

Si sarebbe creduto che stesse per morire: le sue labbra tremanti lasciavano sfuggire parole inarticolate, grosse lagrime sfuggivano dai suoi occhi semichiusi, i singulti la soffocavano.

La portinaia aveva posto sul letto la bambina addormentata.

Il signor Maury grave e calmo prendeva su di un taccuino delle note al lapis e gettava di quando in quando uno sguardo duro sulla signora Arnoux.

I Parcoret non osavano pronunciare una parola.

Questo terribile silenzio durava da qualche istante quando il signor di Maury diede a voce bassa un ordine al vecchio soldato che aveva condotto sul limitare della porta.

La signora Arnoux riprendeva i sensi. Quando riaprì gli occhi e riconobbe quegli che le aveva fatto l'orribile rivelazione della morte di suo padre, comprese di non essere in preda ad un cattivo sogno, ma bensì vittima di una spaventevole realtà.

Il magistrato le lasciò qualche minuto ancora per rimettersi, poi si avvicinò a lei.

Essa lo vide appressarsi con terrore.

— Così voi siete la signora Giulia Berry

maritata Castellani?
 — Sì, signore; rispose essa comprendosi il volto colle mani. (continua).

ESPIAZIONE

— E' la signora Arnoux, disse subito il portinaio a voce bassa al signor di Maury, mentre lo salutava; la giovanissima, se vi ricordate, che stava sì male la notte del delitto.

— Sa quello che è successo? domandò il signor di Maury, ricordandosi che la signora Arnoux era la sola persona che non fosse stata interrogata.

— Nossignore, rispose il portinaio, la povera donna è ancora tanto impressionabile che non le abbiamo detto nulla, ma non tarderà molto a saper tutto, non dubitate, è oggi la terza o quarta volta che esce. E' sempre molto debole.

— E' vedova, a quanto mi ha detto uno de' vostri inquilini, il colonnello Cointrel?

— Sì, signore.

— Suo marito è morto in questa casa?

— No, signore, la signora Arnoux era in lutto quando ha preso in affitto questo appartamento. E' il venerando curato di Santa Margherita che ce l'ha raccomandata.

— Chiamatela, vi prego, e pregatela di entrare qui un momento.
 — Come! vorreste...
 — Oh! per semplice formalità; devo finire il mio rapporto su questo fatto, ed è indispensabile che vi figurì anche la deposi-

ITALIA

Belluno — Il giubileo del vescovo Bolognesi — Belluno e Feltre festeggiarono giovedì il giubileo episcopale del vescovo, monsignor Salvatore Bolognesi.

Eccone alcuni cenni biografici: Nacque in Venezia il 30 gennaio 1814; studiò nel Seminario Patriarcale di quella città.

Entrò poi nella Congregazione dei Padri dell'Oratorio. Fu insegnante di teologia dogmatica; esaminatore al Sinodo diocesano. Il 27 ottobre del 1870 fu eletto vescovo di Belluno e di Feltre e come tale consacrato il 10 dicembre dello stesso anno; fece il solenne ingresso nella diocesi di Belluno il giorno 6 gennaio e in quella di Feltre il 14 gennaio 1872. È Cameriere segreto del Papa, Assistente al Soglio Pontificio e Conte romano.

Venne pubblicato ieri coi tipi Cavessago un elegante numero unico, per l'occasione, che contiene il suo ritratto e parecchi scritti laudatori.

Numerose furono le offerte. La diocesi di Belluno offrì un album con dodici mila firme ed una somma vistosa per l'educazione dei clerici.

La diocesi di Feltre un calice dorato ed altri regali.

Altre offerte vennero fatte dai cittadini, fra le quali specialmente degno di nota un quadro di lavoro calligrafico.

A proposito di regali.

L'altro giorno abbiamo avuto occasione di ammirare, nello studio del valente scultore Giovanni Giacomini, un medaglione in altorilievo, rappresentante S. E. il vescovo Bolognesi.

Il ritratto lo troviamo ruscitissimo; modellato da maestro e rassomigliantissimo. Attorno al busto, grande al naturale, si legge questa iscrizione:

« Sal. Bolognesi epis. pontificatus an. XXV aut. an. LXXXII — a MDCCCXCVI ».

Alla vigilia erano illuminate tutte le chiese della città e i campanili, e le campane suonarono tutto il giorno a festa.

Modena — Il Pane di Sant'Antonio. — Leggiamo nel *Diritto Cattolico*:

« Abbiamo avuto occasione di parlare altre volte di questa novella istituzione che s'intitola il Pane di Sant'Antonio la quale ha un duplice obiettivo religioso e di carità; promuovere e mantenere la devozione al glorioso Taumaturgo di Padova, che si venera anche nella nostra Città, e procurare sollievo alle sofferenze dei poverelli colle elargizioni al Santo, nelle cassette all'uso destinate per soccorsi ai poveri.

L'opera del Pane di Sant'Antonio ha fatto subito buona prova fra noi e in meno d'un anno dacché essa esiste nelle cassette di Sant'Agostino si sono raccolte oltre un migliaio di lire che a mezzo della benemerita Società di San Vincenzo de' Paoli vennero elargite a famiglie povere e veramente bisognose.

« Annetti adunque la devozione e la fiducia nel Santo, cui si chieggono grazie speciali, aumentino le oblazioni, e chi ne fruirà il poverello di Gesù Cristo, sarà la famiglia della vedova, gli orfani, i miserabili veri, che invocheranno sui benedetti dei celesti benedizioni. »

L'opera del Pane di Sant'Antonio è il vero mezzo per togliere l'accattonaggio; mezzo che dettò la Provvidenza e che nessun ministro di Stato avrebbe saputo trovare.

Verona — Uno scoppio in un forte. — Il tenente Galli Ernesto, addetto alla sez. d'artiglieria a Peschiera, ed il fuere maggiore Secca Filippo, guardia batteria, si trovavano nel forte Manolilla intenti a distruggere degli stoppini di spolette da cannone resi inservibili.

Per la conficazione gli stoppini che tenevano fra le mani scoppiarono, e quindi si accesero anche altri vicini.

Il tenente Galli riportò dalle ustioni al mento, il guardia batteria alle mani.

Le ustioni fortunatamente sono di lieve entità e furono giudicate guaribili in dieci giorni.

ESTERO

Spagna — A Cuba e nelle Filippine. — Madrid, 13 — Si ha dall'Avanz che gli spagnoli presero e distrussero le trincee degli insorti in Rangel Pinar del rio. Le bande degli insorti scorraggiate per la morte di Maceo marciarono verso Porta Principe. Weyler ricevette dall'Avana entusiastiche acclamazioni. Il medico di Maceo dichiara che Maceo aveva evitata la Troche prendendo il mare.

— Si ha da Manila che il generale Palaviela prese possesso della carica di capitano generale delle Filippine in sostituzione di Blanco.

Turchia — Le intenzioni del sultano. — Costantinopoli, 13 — Calice è stato ricevuto in udienza dal sultano che l'informò delle riforme sull'Anatolia che si estendevano a tutto l'Impero. Chiese parere all'ambasciatore circa l'ammnistia che sarebbe intenzionato di concedere rilevando i sentimenti della maggioranza dei sudditi turchi che vogliono vedere puniti gli autori delle mene rivoluzionarie. Calice si pronunciò in favore dell'ammnistia quale miglior mezzo per ripare parzialmente i deplorabili avvenimenti dello scorso agosto e per ristabilire la fiducia generale ed indurre gli emigranti a rimpatriare. Se malgrado ciò il movimento continuasse la Porta avrebbe dalla parte sua l'opinione pubblica d'Europa.

Il sultano apprezzò le parole di Calice e promise di convocare il consiglio dei ministri e di fare poscia comunicazione a Calice; ed espresse la sua fiducia sulla politica austro-ungarica e sui consigli sperimentali di Calice.

Dalla Provincia

S. Daniele

13 dicembre 1896.

L'esodo. — « Sono cento, son mille, son milioni » direbbe Ada Negri, i nostri emigranti all'estero. Bambini che vengono strappati dal seno della famiglia per l'avidità di pochi fiorini. Giovanotti, dai quali l'agricoltura malandata aspetta invano le loro braccia per riabilitarsi, corrono

in cerca del lucido metallo. Uomini, che lasciano in casa la moglie e le figlie e si buttano fra gente straniera per rifornir di qualche lucro il borsellino. È un male o è un bene? Se è un male non si potrebbe studiar le cause che lo producono e metterne riparo? Se un bene, perchè non pensare a riordinarlo, a proteggerlo? La miseria in Italia è grande, è sentita e sarà sempre per la nostra nazione un'ignominia, un'incentivo a metterla in ludibrio e in vergogna presso le altre consorelle, quando i suoi figli sono costretti a mendicare altrove il pane. E gli stessi suoi figli la malediranno e benediranno in quella vece allo straniero che offre loro il lavoro col quale sostentarsi. Pure in questo esodo, mi pare di trovar le tracce del negriere della schiavitù. Infatti, che cosa è il cosiddetto *padrone*? È lui che s'arricchisce coi sudori altrui; è lui che un bel giorno pianterà in asso i dipendenti e fuggirà col denaro; per sua incuria (non è unico il caso!) i bambini brucieranno arsi nelle fornaci. E non si potrebbe mettere un freno? Nella Romania e altrove esiste su vasta scala l'associazione di protettorato peggiori operai, l'operaio vi si associa. — Resta senza lavoro? pensa la Società. — Il padrone vuol defraudarlo ricorre alla società. — Ammala? la Società lo rimpatria. La Società mette l'operaio sotto la protezione diretta dei rappresentanti della nostra nazione che sono i consoli. E non si potrebbero istituire tali Società di protettorato anche qui in Italia, nel nostro Friuli? Questo è problema a sciogliere, pel quale saranno convocati in congresso qui a San Daniele ai 20 corr. le Società operaie friulane; alla soluzione di questo problema parlò e parla il prof. Annibale Cignolini. E noi che accettiamo il bene da qualsiasi parte esso venga pur che si faccia e non solamente si predichi, applaudiamo all'opera.

Non sentiremo così tante e tante cause di citazione perchè la gente è venuta dalla Germania; ne si vedrà un ragazzo quindicenne sparuto, macilento coi segni di due mesi di malattia sulla faccia, senza un soldo, col fardello sulle spalle, far a piedi la strada che da Pontafel, puta caso, ti conduce a S. Vito al Tagliamento. Lavorate, dunque, agitatevi, scuotetevi pel bene dei nostri fratelli. Benchè (e questo sia detto in fine) poco davvero farete, perchè voi non mirate alla religione, base della morale.

Per cui vi ricorderemo le parole che Napoleone I scriveva al Corpo legislativo francese: « Voi potete arrestar il braccio, ma è la religione che cambia il cuore; voi potete impedir qualche atto dell'uomo, ma è la religione che si impossessa di tutto l'uomo ». In una parola, voi creerete una massa di coatti, non dei cittadini onesti, e l'immoralità, la disonestà continuerà ugualmente a piovverci da questo malaugurato esodo.

Operaia. — Oggi sono stati convocati i soci per la nomina delle cariche che vanno a scadere nell'anno in corso e dei *Revisori dei Conti* della gestione 1896. Furono rieletti consiglieri: Bortoluzzi Urbano con voti 113, Beinat Paolo 111, Battellino Mattia 101, Gentili Giuseppe 105, Monassi Giuseppe 104, Bino Guido 111.

Revisori dei Conti 1896, eletti: Cassi Lorenzo con voti 83, Guerrier Vittorio 83, Micoli Giuseppe 59.

L'elezione fu regolare e proclamata dal Presidente del seggio sig. Sgoifo Giacomo. *Atreo.*

Tarcento

Benchè non sia amante delle letture, molto meno giornalistiche, tuttavia di quando in quando, mi capita nelle mani qualche giornale: ed ebbi appunto la opportunità di possedere due numeri del giornale il *Friuli* il quale contiene due articoli intitolati *Clericalia*.

Alla lettura del primo, m'era passato per la mente di stampare un articolo in proposito; poi trascurai; ma poiché cotesta *Clericalia* si rivide stampata di nuovo nello stesso giornale (come avea promesso il signor *ego*) ora passato in (*x*) sperando che non volesse passare in *vedoppia* che già lo è, non posso come cittadino di Tarcento, tacere. Si va accusando istituzioni oltrechè religione, utili e necessarie al sollevamento del povero che fin qui, ha sopportato il giogo a piacer dei grandi. Ora per esse il povero conosce di esser stato guidato sempre al precipizio; imparò la vera strada, ed è già incamminato alla via, da cui nè i Morgante, Cristofoli, Ormellini, Michelesio, per tacere degli altri de' quali il signor *ego x* chiama di loro il paese, lo faranno mai indietreggiare un passo.

Permettetemi una domanda — Se di questi sunnominati è il paese, di chi sarà poi, una volta che questi cessassero di vivere, e già per molti autunno comincia? Dei loro figli certamente direte voi! Ma non capite che i figli non nascono come i funghi nei prati! Voi intendete il mio parlare non ne dubito.

O signore, non più sognate il tempo addietro, oramai desso è passato all'eternità pensate invece alla rovina in cui avete ridotto Tarcento. Se mercè la forza e l'energia del contadino, tornò a recuperare

quella stima che sempre è stata sua; non è vostro merito certamente. E se al vostro partito è stato dato a respirare un po' d'aria favorevole nelle ultime elezioni amministrative, mediante quel compromesso al quale avete poi mancato, non vogliate per questo chiamare Tarcento il paese del liberalismo. Nossignore, non lo fu, nè lo sarà mai.

Nè crediate che lo scrittore di queste righe sia guidato dalla Canonica, anzi io sono uno di quelli che nelle suddette elezioni, ho votato contro il famoso accordo.

Certamente (non come dite voi) il paese conosce un piccolo branco di liberali. Ha esistito, ed esiste ancora; ma perchè liberalismo, e cattolicismo non sono mai andati d'accordo, quell'istesso giorno, in cui è stato fatto l'accordo villanamente d'ingratitudine avete pagato chi vi protesse.

Noi lo sapevamo che così accadeva; ma una volta (si dice) la si fa anche a suo padre, ma due chi lo sa?

Or io non parlerò della congregazione che poco m'intendo, passerò di volo sulle censurate istituzioni, che il Signor *x*, chiama impotenti, se nonchè a un gretto pseudocristianesimo. Quanto la sbagliate o signore!

Saranno tanto potenti invece, che faranno grande il paese; atterrando il liberalismo, facendo fiorire la religione, sollevando il povero, levandolo da certe unghie e da sanguisughe sfruttatrici di esso.

Ve lo dice una persona che non è appesa alla *stanga dei salami e musetti* come voi dite, ma che conosce bene il principio e fine a cui si mira. Di ciò che non conoscete, vi do consiglio di non occuparsi tanto; poichè non anderà lungi che, proverete le conseguenze. Consiglio pure agli amici che non si curino di voi, per il motivo che il vostro scrivere vi dà a conoscervi per un gran disgraziato. Abbenchè io non appartenga ad alcuna delle istituzioni cattoliche una lode la devo agli istitutori di esse.

Coraggio adunque o Comitato e Sezione giovani, non perdate tempo: fatevi forti ed istruiti nei doveri che vi incombe per ben adempiere il vostro mandato, ed otterrete il fine.

Ora vi temono gli speculatori di Banche, ma più ancora vi devono temere gli sfruttatori del commercio: che fin qui avete mantenuti allegramente; pagando largamente la peggior merce per migliore, e per soprappiù maltrattati e dissanguati.

Lasciate che chiamino la vostra azione *bottega, ghetto* o qualunque sia: una cooperativa era necessaria al nostro paese, l'averla fondata è amor di patria.

All'opera dunque o comitato: mostratevi qual siete; pensate che avete un gran condottiere: e questo è Leone XIII, e come figli suoi, combattete da leoni con lui e per lui, e tornerete vittoriosi: ritornando la pace, e la forza alla patria nostra.

Un dilettante Tarcentino

Moruzzo

13 dicembre 96.

Pan per focaccia. — Vi ho dato cenno l'altro giorno dell'ottimo risultato ottenuto dalla S. Missione tenuta qui da Don Fabio Simonutti, pure, il credereste? a qualche cerbero non parve vero tanto bene, e ringhiando trovò modo, ignominioso se volete, di contristare quel perfetto Missionario del popolo che ha da Dio la chiave di tutti i cuori. — Sdegnoso io di qualunque rimprovero che mi venga da un presuntuoso, sdegnò del pari qualunque adulatione maligna che mi venga da bassa gelosia, massime quando si voglia valersene per oltraggiare l'amico del cuore e questa ottima popolazione. — Purtroppo, non ignaro, so che c'è della gente capace di scrivere articoli auto-laudatorii, o di farseli scrivere; ma so che c'è anche della gente molto superiore a queste miserie.

Per questo buon popolo, per l'amico mio non voglio lasciar passare senza una parola di protesta l'arte di codesto cerbero... bifronte almeno!

p. g. c.

S. Pietro al Natosone

L'arresto di un malvivente. — Brocchiana Antonio contadino del luogo fu arrestato perchè colpito da relativo mandato in data 3 dicembre corr., dovendo scontare 7 mesi di reclusione statigli consegnati per continui maltrattamenti alla sua famiglia.

Preconico

L'arresto d'un sospetto incendiario. — Movio Domenico venne arrestato perchè sospetto autore di aver gettati due involti contenenti carboni accesi sul fienile di Costantini Fedele e che vennero poco dopo spenti dal proprietario.

Varmo

Chiudete la casa. — Fattorini Luigi, trovata aperta la casa di Mattiassi Perina, vi penetrò, e salito alla soprastante camera da letto sul di lei comò rubò un portafogli contenente lire 22 in biglietti di banca.

Un colpetto fallito.

Perazzoni Sante e Pizzoni Francesco dalla siepe di Malesani Luigi stavano per asportare un fascio di le-

Dichiara che terminerà tale contributo, proporzionandolo equamente alle sole spese vive e senza criterio fiscale. In seguito poi ad osservazione di Vischi, che trova esagerata la tassa di 20 lire al chilometro per le spese governative di sorveglianza, dichiara che conformerà l'importo della tassa alla misura necessaria per coprire le spese di sorveglianza. Fa osservare che le 20 lire al chilometro sono stabilite come un massimo.

Curioni, relatore, propone di aggiungere nel secondo comma le parole: « per ciascuna di esse ». Prinetti accetta ed è approvato l'art. 12 con l'aggiunta.

Segue poi altra lunga discussione sulle ferrovie economiche, specialmente insistendo Menotti ed altri perchè possano svolgersi lungo tratto sulla strada provinciale, come era stato approvato dal Senato, e finalmente Prinetti dichiara che non può accettare il concetto che le ferrovie economiche possano usufruire largamente delle strade provinciali se contemporaneamente non si sancisce nella legge che per quei tratti che sono appunto in queste strade non vi è diritto a sussidio dello Stato.

Sospesa la seduta e postisi d'accordo il ministro e la commissione si modificano in questo senso gli art. 13, 14 e 15 che sono approvati.

Con una raccomandazione di De Felice accettata da Prinetti perchè sia stabilita dai prefetti la velocità minima dei treni, si approvano l'art. 16 ed i successivi fino al 27 e poi il 28 con un'aggiunta di Ferrucci per evitare che un concessionario possa terminare la costruzione di una strada senza incominciare l'esercizio ed i seguenti ed il 32 con altra modificazione proposta dal ministro stesso perchè la sede del tramvia sia separata dalla strada mediante un muro escludendo il muricciolo o paragliaia.

Si approvano poi gli articoli fino al 37 con raccomandazione di Engel accettata dal ministro perchè nei momenti ordinari il lavoro del personale viaggiante non oltrepassi nelle ferrovie economiche le 12 ore. L'art. 38 è modificato da Engel, Danco e Manna nel senso che in casi di evidente pubblica utilità, le provincie e i comuni possono essere autorizzati con decreto reale sul conforme parere del Consiglio di Stato a concedere sussidi anche oltre i limiti legali della sovrainposta.

Si approvano poi con qualche lieve modificazione ed aggiunta tutti gli altri articoli del progetto.

Presentata da Luzzatti Ippolito la relazione sul disegno di legge per la proposta del termine della circolazione dei buoni agrari, e lette le interrogazioni, levati la seduta alle 7.15.

LA REPUBBLICA ARGENTINA e la Santa Sede

Il ministro della repubblica argentina a Berlino, sig. Calvo, è atteso quanto prima in Roma, coll'incarico, dicesi, di adempiere una speciale missione del suo governo presso la Santa Sede. Si tratterebbe di concludere un speciale concordato, allo scopo di vie meglio garantire gli interessi religiosi della popolazione in gran parte cattolica di quella lontana repubblica.

Così il regime concordatorio che alcune menti superficiali giudicavano bello e spacciato, va prendendo invece maggior consistenza coll'estendersi anche ai minori Stati, perfino tra gli acattolici, come è avvenuto per il Montenegro, come si sta trattando per la Serbia e come ora promette di fare la repubblica argentina.

Difatti se, conforme il cammino progressivo dei principi di salvezza sociale, la salvaguardia degli interessi cattolici forma parte integrante dell'ordine e del benessere pubblico, ne segue logicamente che il miglior modo di provvedere a quegli interessi è certamente la sincera intesa, l'accordo efficace colla Santa Sede.

L'Emigrazione italiana

Una circolare della Direzione generale della pubblica sicurezza alle Prefetture segnala la legge degli Stati Uniti dell'America del Nord, con la quale sono stabilite norme tassative per l'immigrazione negli Stati della Confederazione, e viene sanzionata in modo categorico l'altra disposizione, in forza della quale ogni persona arrivata agli Stati Uniti in contravvenzione alla legge medesima, sarà respinta al porto di provenienza a spese della nave che ha effettuato il trasporto.

Dopo avere fornito alcune dilucidazioni, la circolare enumera le categorie di persone escluse dallo sbarco, le quali sono le seguenti:

1. Idiotti.
 2. Dementi.
 3. Indigenti e persone che hanno probabilità di andare a carico della pubblica beneficenza.
 4. Persone colpite da malattia ributtante o che offra pericolo di contagio.
 5. Persone che furono condannate per crimini o per delitto che implica infamia o turpitudine morale.
- Conclude quindi invitando i Prefetti di portare a pubblica conoscenza le suddette norme.

gna del valore di L. 3, ma sfortunatamente sorpresi fuggirono abbandonando la refurtiva.

Rivolto

Furto di formaggio? — Ad opera d'ignoti nottambuli, rotto il muro e penetrati nel magazzino della società cooperativa di latticini del luogo, vi rubarono tanto formaggio per l'importo di lire 450.

Povoletto

Incendio. — Il 9 corr. si manifestò il fuoco nel fienile di Catania Maria tenuto in affitto da Sommaro Pietro. Le fiamme in brevissimo tempo presero sì vaste proporzioni che tutto andò distrutto, recando così un danno assicurato alla Catania di lire 530 per guasti al fabbricato ed al Sommaro il danno pure assicurato di lire 760 per foraggi ed attrezzi distrutti.

Non si hanno fortunatamente a lamentare disgrazia. L'incendio si ritiene causale.

Cose di casa e varietà

Diario Saero

Martedì 15 dicembre — s. Ireneo m. — Incomincia la novena del Santo Natale in tutte le chiese.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 15 — Codroipo — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 14 dicembre 1896

Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 30.

Ore 8 ant. Term. 43 | Stato atmos. piovoso

Min. Ap. notte 4 — | Vento N

Barometro 742. | Press. calante

Jeri piovoso

Temperatura: Massima 6,2 — Minima 4,2

Media 5,28 — Acqua caduta mm. 7.

Bollettino astronomico

Leva ore Europa Centr. 7.42 | Leva ora 12.51

Passa al meridiano > 12.1.40 | Tramonta 2.1

Tramonta > 16.24 | Età dei giorni 10

Due ultime parole al Sig. « Syrius » della « Patria del Friuli »

Padrone voi, o egregio signore, di pensarla come volete; — padrone, fra altro di non degnarvi di tener dietro nemmeno per qualche giorno a un giornale clericale, quando su esso si dibatte una polemica con voi, anche a costo di esporvi al pericolo di rispondere in ritardo di parecchie settimane, e ciò solo quando a quel vostro intermediario piace di porvi sott'occhio quei numeri di esso giornale che vi riguardano; — padrone pure di ritenere per insolenti i giornali clericali, e per tipo di gentilezza e cortesia i liberali; ma non padrone di far dire a me quello che non ho detto.

Mi spiego. — Secondo voi io ho asserito che il monopolio delle polemiche a base d'insulti personali, non appartiene solo ai giornali clericali, ma che anche i liberali vi si maneggiano per benino. Ciò lascia supporre che ad ogni modo per me anche i giornali clericali sono tanti insolentacci. Ora questo io non dissi: dissi invece che la privativa degli insulti non sta di casa presso di noi, bensì presso giornali di altro colore: e che la palma in fatto di dir villanie non appartiene di certo ai clericali. Voleva dire con ciò che se anche alle volte i giornalisti cattolici si scagliano con qualche energia contro certi avversari a imitazione del Redentore, che chiamava sepolcri imbiancati; progenie di vipere i Farisei, e dell'apostolo S. Paolo che applicava l'epiteto di insensati ai fedeli della Galazia; essi però conoscono le regole del Galateo e della carità molto meglio dei liberali. E questo, s'intende, in via di regola: chè, per quanto riguarda le eccezioni, anche i clericali sono uomini; e Homo sum, diceva quel tale; humani nihil a mac alienum puto.

Questo, ripeto, è quello che io ho detto: voi padronissimo di pensarla come meglio vi piace; non mai però di cambiare a me le parole in bocca; che questo in casa mia, si chiama tutt'altro che buona fede.

Avrei altre cose da dirvi, ma mi pare che non valga la pena, visto e considerato che già sarebbe la stessa cosa.

Ed ora nella speranza che il vostro solito intermediario di qui a qualche mese vi ponga sott'occhio questa mia dichiarazione, differente in ciò dai miei intermediari, molto più esatti del vostro, un'altra volta, e spero per l'ultima, vi saluto. M.

Gli ignoti ghiottoni

Al momento di andare in macchina sentiamo d'un furto stato commesso (ben'inteso sempre da persone ignote) ad un carradore nei pressi del Molino Cainero, circosvalle esterna fra porta Gemona e Pracchiuso, furto consistente in una scatola di mandorlato del valore di L. 20.

Incendio

Alle ore 13 dello scorso sabato per causa che sin'ora si ritiene ignota, si manifestò il fuoco in un casotto del magazzino legnami della ditta Dal Torso fuori porta Aquileia.

Al sollecito accorrere dei pompieri e di un capitano di cavalleria con divessi soldati, il fuoco si poté spegnere dopo circa due ore.

Quantunque quel casotto contenesse solo casse vuote ed altri attrezzi, la Ditta Dal Torso dice avere patito un danno assicurato di L. 1500, ma a detta di quegli che per primi furono sul luogo dell'incendio, ammettono a tutto rigore che vi sia stato un danno di sole L. 200. Noi non fummo sul luogo perciò non possiamo essere giudici, competenti. Comunque sia il danno godiamo almeno che sia coperto d'assicurazione utile e necessario ramo di previdenza.

La costituzione d'un complice

Pagnutti Antonio facchino da Udine complice nella dolorosa rissa avvenuta un anno fa al Caffè Giovanni d'Udine, che fruttò poi la morte di quel povero Antonio Graffi, si costituì all'arma dei reali carabinieri di questa stazione, siccome colpito dal mandato d'arresto in data 21 febbraio 1896 dovendo scontare mesi 5 di reclusione cui fu condannato in seguito a quel processo.

La Ricchezza Mobile e le Casse rurali

La Commissione Centrale per le imposte dirette ha emessa una importante decisione che ci pare ispirata a giustizia, e che noi riproduciamo credendo di fare cosa gradita a tutti coloro che si occupano di istituti cooperativi di credito.

E' necessario premettere che le Banche popolari tutte pagano la R. M. appunto sul reddito passivo dei depositi a risparmio, sieno essi fatti da socii o da non socii. Le casse rurali, asserendo che i depositi erano fatti da socii, e che tale collocamento temporaneo mirava soltanto ad adempiere agli scopi sociali (miglioramento morale ed economico dei socii) cercavano di esimersi dalla tassa. Vi fu viva controversia, specie in provincia di Udine e sebbene le commissioni locali avessero dato ragione agli agenti le casse rurali ricorsero alla Centrale che emise questa importante decisione:

« Udita la relazione sul ricorso della S. A. Cassa cooperativa di prestiti in Buttrio contro la decisione della Commissione provinciale di Udine in data 11 giugno 1894;

Ritenuto in fatto: L'atto costitutivo della Cassa cooperativa di prestiti formante una società in nome collettivo dice all'art. 2 che essa ha lo scopo di migliorare la condizione morale e materiale dei suoi socii fornendo loro i mezzi di danaro necessari che si procaccia contraendo prestiti fruttiferi, e dando ad essi opportunità di collocare ad interesse il loro danaro temporaneamente inoperoso: onde alla Cassa della Società sarà congiunta una Cassa di risparmio.

Appunto per essere alla Cooperativa di prestiti unita una Cassa di risparmio, la Commissione provinciale di Udine, confermando l'operato dell'Agenzia, ritenne tassabile in categoria A. il reddito passivo di L. 624,34 per interessi pagati ed accreditati ai depositanti a risparmio, e ciò in applicazione degli articoli 60 e 61 della legge d'imposta.

La Cassa cooperativa torna a sostenere che l'essere ad essa congiunta una Cassa di Risparmio non altera l'indole sua di Società in nome collettivo, non obbligata per l'articolo 16 della legge a pagare la tassa sugli interessi passivi;

Attesochè a termini di legge tutte le Casse di risparmio sono obbligate a denunciare ed a pagare l'imposta, salvo rivalsa sugli interessi passivi. Ora la circostanza che alla Cassa cooperativa di prestiti in Buttrio è unita per disposizione statutaria una Cassa di risparmio la quale consta che riceve depositi anche dagli estranei alla Società, rende applicabili ad essa pure le norme che disciplinano in materia d'imposte i redditi passivi degli Istituti di simil genere, e rettamente perciò la Commissione provinciale riconobbe dover la Cassa cooperativa di prestiti di Buttrio soddisfare l'imposta, salvo rivalsa sugli interessi che corrisponde ai depositanti.

Per questi motivi rigetta il ricorso.

Roma, 26 novembre 1896.

Questa decisione venne adottata dall'amministrazione e furono date analoghe istruzioni agli agenti di uniformarsi ad essa.

Per gli elettori politici

Il sindaco del Comune di Udine invita tutti coloro che non essendo iscritti nelle Liste degli elettori Politici, sono chiamati dalle leggi all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il 31 del corr. mese la loro iscrizione.

Hanno diritto dell'essere iscritti anche coloro che, pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età, lo compiono non più tardi del 15 maggio 1897.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nella lista deve corredarla con le indicazioni comprovanti:

1. la paternità, il luogo e la data della nascita.
2. l'atto ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune; se non ha l'abitazione nel Comune deve indicare in quale sezione elettorale chiede di essere iscritto.
3. i titoli in virtù dei quali, a tenore della presente legge, domanda la iscrizione, e tutti gli altri documenti necessari a provare che il chiedente possiede i requisiti ad essere elettore.

La domanda deve essere sottoscritta dal chiedente. Nel caso che per fisico impedimento non possa sottoscrivere, è tenuto ad unire una dichiarazione notarile che ne attesti il motivo.

Le domande ed i documenti annessi dovranno essere presentati nella segreteria comunale ed il Segretario ne rilascerà ricevuta all'atto della presentazione con indicazione dei documenti esibiti.

Pensiero morale

Molto fa chi molto ama.

(Proverbi).

Bibliografia

Memorie del Padre Luigi Scrosoppi D. O. fondatore dell'Istituto Derolite e delle Suore della Provvidenza in Udine dettato dal Canonico dott. Luigi nob. Tinti.

E' un bel volume. Si vende a lire 2 la copia alla libreria del Patronato e alla libreria Zorzi.

Per posta vale lire 2,40.

L'Alba dell'avvenire — Strenna del Lavoratore Italiano pel 1897.

È una Strenna che ha niente di comune colle altre strenne che si sogliono pubblicare all'approssimarsi della fine dell'anno.

È riuscita veramente splendida, tanto per la parte letteraria quanto per la parte artistica. Contiene "novelle, bozzetti, articoli di attualità, riviste dei principali avvenimenti, scherzi umoristici, ecc." È di 82 pagine grandi (20 per 26), ricca numerose ed artistiche illustrazioni, di una copertina in cromo-litografia a 9 colori ed in fine di una splendida cromo-litografia interna rappresentante il gonfalone di Sant' Ambrogio, appositamente riprodotto da valente pittore, dietro speciale permesso del Municipio di Milano.

L'Alba dell'avvenire, che siamo certi incontrerà le simpatie generali, non costa che Centesimi 50 in tutta Italia e Cent. 60 all'Estero.

Si vende alla tipografia e libreria del Patronato — Udine Via della Posta, 16. — Aggiungere Cent. 6 per le spese postali.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 12 dicembre 1896.

Venezia 59	8 88 31 62	Napoli 31	75 1 59 28
Bari 47	76 50 10 71	Palermo 43	46 36 37 12
Firenze 46	75 3 39 80	Roma 47	11 50 15 69
Milano 26	33 80 22 81	Torino 43	63 58 87 56

ULTIME NOTIZIE

I prigionieri d'Africa

(Ufficiale)

Zeila 12. — Un corriere di Nerazzini reca che questi è partito da Harrar il 5 dicembre con duecento quindici prigionieri, compresi sette ufficiali. Egli spera di arrivare a Zeila con la intera comitiva il 17 ovvero il 18 dicembre.

(DISPACCI PARTICOLARI)

Le lettere di Oudin

Roma, 13 — La contessa di Santafiora ricevette delle lettere dal padre Oudin, contenenti delle rivelazioni e dei particolari che non interessano più dopo la pace, ma che sono importanti per la storia. Hanno la forma di un diario: al 27 ottobre si legge: « Questa mattina vennero a trovarmi il tenente medico Mauri e il capitano Brancati; mi riferirono che Nerazzini si trova in grande orgoglio, poiché oggi è la giornata decisiva e si dibattono le ultime clausole del trattato di pace. Questa sera saremo liberi o prigionieri sempre. Mentre sto scrivendo si sente un colpo di cannone, seguito da altri venti: vuol dire che la pace è fatta e i prigionieri sono liberi. »

Al 2 novembre visitò il francese Mondon, insieme a Mauri e Fagioli. Nel diario si legge: « Ci accolse molto gentilmente e ci offrì una cosa preziosa, quanto rara in questi paesi, una bottiglia di Bardeaux. Il giorno avanti ci aveva mandato un fagotto di ortaggi del suo giardino. Osservai una quantità di giornali francesi, fra cui il Figaro ed il Temps; così mi spiego come il negus fosse tanto ben informato delle cose nostre. »

Decreti firmati

Roma 13. — I decreti firmati questa mane si riferiscono ad un movimento generale della magistratura e degli insegnanti delle scuole forestali.

Le nostre navi

Si ha da Massaua 13: La nave italiana **Aretusa** è partita, diretta a Napoli.

Messina 13. — E' giunta la nave **Bausan** da Corfù. Partirà domani per la Spezia.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Discorso del trono alla Sobranje Bulgara

Sofia 13. — Oggi si è aperta solennemente la Sobranje. Il discorso del trono dice che gli avvenimenti succeduti quest'anno resero necessario di ricorrere all'appello al popolo onde pronunziarsi circa l'indirizzo da darsi agli affari dello Stato. Le elezioni compiutesi con piena libertà provarono il progresso e l'educazione politica del popolo. Il discorso commenta il riconoscimento della Bulgaria da parte delle potenze che dettero prova della loro benevolenza verso il paese e dice:

« Tocca ora ai bulgari fare di tutti gli sforzi affinché la Bulgaria possa da questo riconoscimento e del suo consolidamento internazionale trarre tutto il profitto possibile, nonché convincere le potenze delle aspirazioni dei bulgari e della loro ferma risoluzione di divenire in Oriente elemento di garanzia d'ordine e di progresso. »

Il discorso commenta la benevolenza con cui il principe venne accolto presso i capi degli stati che visitò in occasione del suo riconoscimento. Rileva che il principe trovò ovunque benevolenza verso la Bulgaria e fiducia negli sforzi del paese per assicurare il suo progresso. Accenna specialmente all'attenzione graziosa dello Czar e della Czarina allorchè assistette alle feste d'incoronazione ed al consolidamento dei vincoli che uniscono la Bulgaria alla Russia. Rileva pure l'accoglienza calorosa della Serbia che prova la necessità di ravvicinamento fra i due paesi. Annunzia infine che il bilancio è perfettamente pareggiato ed enumera una serie di progetti d'ordine interno. Il discorso fu vivamente applaudito.

Marina spagnuola

Madrid 13. — La reggente firmerà il 20 corr. un decreto col quale chiama alla coscrizione quattromila soldati di marina destinati alle nuove corazzate che presto saranno terminate.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

AVVISO

Presso l'Offelleria Dorta si è dato principio alla Confezione dei PANETTONI uso Milano che incontrarano ognora il favore del pubblico.

Trovansi ivi pure un copioso assortimento di Frutta Candite, Torrone di Cremona, Pauforte.



TRATTORIA-CAFFÈ
alla "Banca Cooper. Cattolica,"
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
Udine - ANGOLO VIA CAVOUR - Udine
Posizione centralissima.

Cucina ottima — Vini delle primarie cantine friulane — Birra di Puntingam — Liquori scelti — Caffè eccellente.
Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile.

CEDEREBBESI
Macchina fotografica
13 per 18 con tutti gli accessori del costo di L. 160 per sole lire 80. — Istruzione gratis.
A. Petris
S. Martino di Rivolto.

MARTINUZZI FRANCESCO
UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
NUOVISSIMO ASSORTIMENTO
Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianeta, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.
Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.
Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

PER LE FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO
Col giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Groves ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch'ebbero i loro Panettoni (uso Milano) squisitamente confezionati, sino dall'anno decorso, oggi millorati ancora, si onorarono offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.
Udine, 9 dicembre 1896.
GREMESE e LENISA — Via Cavour N. 3.

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Op. di pag. 48, centesimi 20.

Novena del Santo Natale. — Op. di pag. 16, cent. 5 la copia. Per cento copie lire 4.
Si vendono presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 16 — Udine.

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

<ul style="list-style-type: none"> ● Rachitismo ● Scrofola ● Denutrizione ● Consunzione ● Tubercolosi ● Catarri e ● Tossi croniche ● Gracilità ● Debolezza 		<ul style="list-style-type: none"> ● Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato di facile digestione per i bambini convalescenti Signora delicate per gli adulti per i vecchi
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,60, franco di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta; — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franco di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto, A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR vendesi in tutte le farmacie.

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio Annoni del «CITTADINO ITALIANO»
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimeli. — Prezzo del flacon L. 0,80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifond, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0,30.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata. L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0,30.

Inchiostro indelebile per marcare la lineria. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi lavatura. — Prezzo del flacon L. 1.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il flacon L. 1,20.

«Volete digerir bene?»
Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di **Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia
pasta alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, consentendone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diappesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Sostola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0,55 — da 250 grammi L. 0,35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonime per Azioni

<p>LA FONDARIA INCENDIO Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879</p> <p style="text-align: center;">Situazione al 31 Dicembre 1895</p> <p>Capitale sociale, interamente vers. L. 3,000,000 — Riserve diverse 2,234,322 04 Caus. degli Amminist.ri e Direttore 902,500 — Causione prestata al R. Governo. 89,633 — Valore del fabb. posseduti nel Regno 4,336,862 44 Mutui garantiti da ipoteche 1,683,309 16 Rend., Tit. di Stato, Obb. Fond., Ferr. 4,208,782 54 Premi in portafoglio 17,223,861 95</p>	<p>LA FONDARIA VITA Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1880</p> <p>Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000 — Riserve diverse e conti degli Assic. 18,206,493 90 Caus. degli Amminist.ri e Direttore 1,062,500 — Caus. favore Assicurat. presso R. Gov. 6,260,684 82 Valore del fabb. posseduti nel Regno 14,408,552 04 Mutui garantiti da ipoteche 2,619,575 — Rend., Tit. di Stato, Obb. Fond., Ferr. 12,075,988 14 Prestiti agli Assicurati 1,821,844 45</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap. Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Essi seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione. Assicurazioni speciali per raccolti in covoni sulle oje e sui campi.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.
Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Agenti generali in UDINE: Guidetti e Pagani, Piazza S. Giacomo — Casa Giacomeli, 4.

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

<p>LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.</p> <p>INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.</p> <p>IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.</p> <p>FIORE DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.</p> <p>'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.</p> <p>IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.</p>	<p>VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.</p> <p>LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.</p> <p>SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.</p> <p>SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.</p> <p>SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.</p> <p>LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene

USATE SEMPRE

L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)

— (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia
per ottenere IL **RODOTTO GENUINO**

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

dalla Farmacia Reale

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA